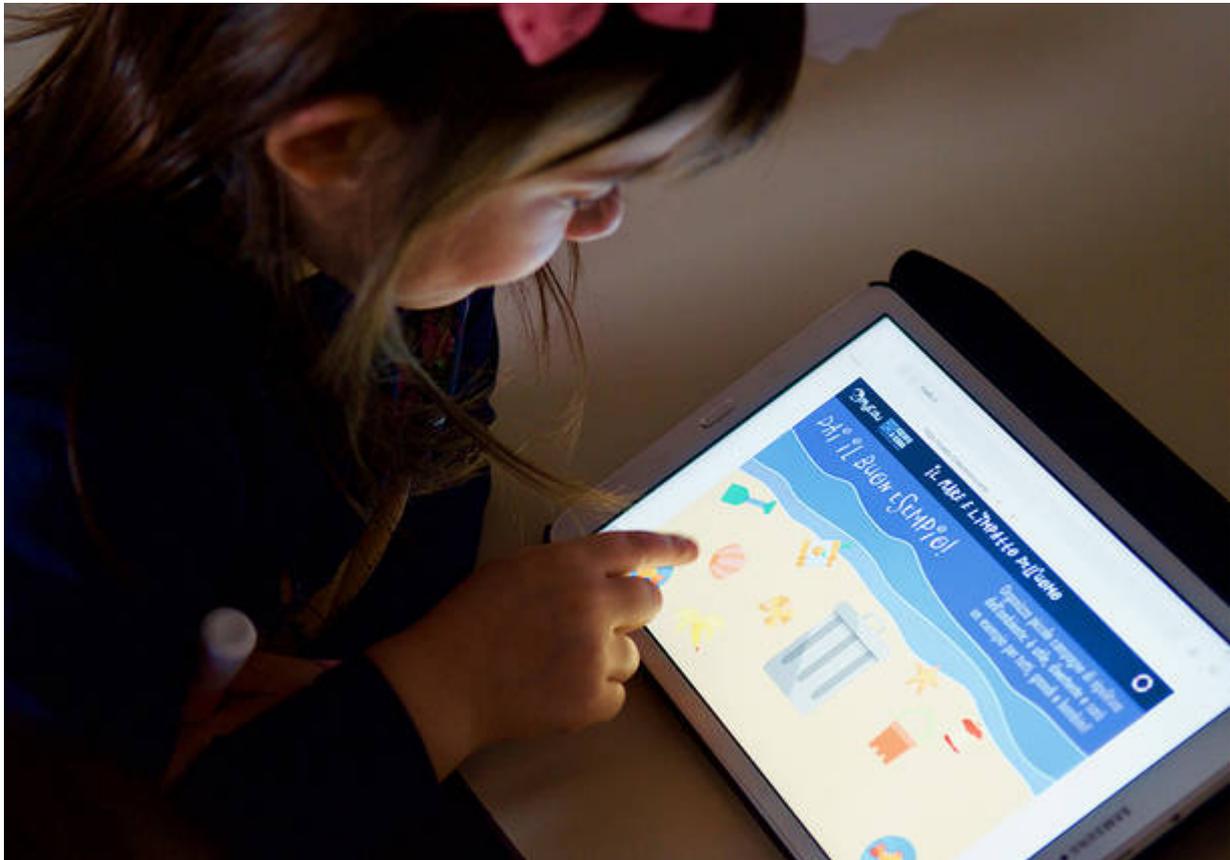


## Gli studenti di oggi? Fanno tanto surf e poco sub

**Pubblicato:** Venerdì 6 Dicembre 2019



Due giorni di studio e riflessioni sulle avanguardie educative. L'appuntamento per oltre cento docenti del territorio e di fuori provincia si è svolto all'Ite Tosi di Busto, ospiti della dirigente Amanda Ferrario.

L'incontro rientra tra gli eventi organizzati da **Indire nell'ambito del Progetto "Processi di innovazione organizzativa e metodologica – Avanguardie educative**, finalizzati alla promozione dell'operato del movimento e alla diffusione sul territorio delle idee innovative di trasformazione del modello educativo.

**Assente il dirigente dell'istituto Majorana di Brindisi Giuliano**, ex sottosegretario all'Istruzione, a tenere la relazione della prima giornata di lavori sono stati il **professor Luca Solenni** del programma manager Ashoka Italia e il **professor Luca Piergiovanni** uno dei primi, in Italia, ad adottare le tecnologie nella sua classe di italiano, **dagli audiolibri**, alle lezioni su  **snapchat**, agli approfondimenti su Instagram e Twitter: « I risultati dell'Ocse sono impietosi ma **non possiamo colpevolizzare le tecnologie** – commenta Piergiovanni – occorre lavorare perché queste tecniche e le app didattiche vengano **utilizzate in "modo nascosto"**, cioè in modo naturale come se fossero i vecchi libri. Si parla di **ozio creativo**, infatti, per indicare che, comunque, sono strumenti che sollecitano le competenze dei ragazzi. Bisogna, però, ritornare a **fare un poi i "sub" nella cultura** mentre oggi si fa solo surf. Sollecitare lo studio approfondito, critico, analitico e ci sono tante app che vengono in aiuto a una didattica che punti, sì, alle competenze, tutelando le conoscenze. Si dice che **i ragazzi oggi non leggano e abbiano un lessico molto scarno**. Eppure, gli studi hanno dimostrato che **i giovani non hanno mai letto così tanto come oggi**. Ma è una lettura, veloce, superficiale, senza riflessione. Bisogna partire dal

web per rafforzare le competenze di base e arrivare a saper leggere e comprendere il testo».

La seconda giornata di lavoro è stata **strutturata in laboratori per affrontare le diverse tecniche educative**, percorsi di innovazione che oggi si moltiplicano creando alternative tra cui può diventare difficile districarsi, soprattutto per chi ha costruito la sua professionalità su una didattica legata alle conoscenze.

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)